

Nando Mainardi sul “suo” Jannacci ospite al Club Tenco

Lo scrittore ha presentato il suo volume, ricordando tutte le partecipazioni sanremesi

● Il piacentino Nando Mainardi, autore di vari libri ed esperto di cantautorato italiano, è stato invitato al Club Tenco di Sanremo, per gli eventi collaterali della settimana del Festival della Canzone italiana.

Ha presentato il suo libro dedicato a Enzo Jannacci “L'importante è esagerare”, edito da Vololibero. L'incontro - tenutosi mercoledì nel tardo pomeriggio - è stato organizzato dallo storico periodico “L'Isola che non c'è”, nell'ambito della rassegna “Sanremo senza confini” dedicata ad artisti che in questi sessant'anni sono passati dalla gara sanremese.

«Jannacci - spiega Mainardi - ha partecipato 4 volte al Festival, in larga parte per questioni legate al mercato discografico: le sue etichette premevano perché prendesse parte alla gara, per fare da volano alle vendite. Le canzoni presentate rimasero tutte coerenti alla sua poetica, ai contenuti, allo stare dalla parte degli ultimi».

Jannacci fu presente indirettamente sin dal 1961 perché scrisse la canzone portata a Sanremo dall'altro dei due corsari: Giorgio Gaber. Il brano, intitolato “Benzina e cerini” venne escluso dalla finale.

«Tutte le sue partecipazioni (nell'89, 91, 94 e '98) non lo videro certo in cima alla classifica - ricorda Mainardi -. Anzi: nel '98 arrivò ultimo (con il brano “Quando un musicista ride” che prese però il Premio della Critica); il miglior piazzamento, al sesto posto, lo ebbe nel '94 quando si presentò in coppia con Paolo Rossi con il brano “I soliti accordi”. Una grande peculiarità di Jannacci fu che fu l'unico cantautore che si presentò al festival nell'89 con “Se me lo dicevi prima”: la stessa canzone vinse la Targa Tenco di quell'anno. E' stato l'unico ad aver vinto la Targa Tenco con una canzone portata a Sanremo, perché il Premio Tenco era nato pro-

prio per dare cittadinanza alle canzoni che non trovavano posto nelle manifestazioni come Sanremo, Canzonissima, Disco per l'Estate. Jannacci - conclude Mainardi - fu coerente anche in questo: era lo stesso, nei diversi luoghi che attraversava e sui diversi palchi che calcava. Inoltre teneva assieme grande qualità ed anima popolare».

Mainardi continua la sua tournée di presentazione del libro: è già stato a Bookcity a Milano, al Museo della canzone d'autore a Genova, in varie librerie a Firenze, Bologna, Torino e Foggia. Domani sarà al Conservatorio di Parma e a fine marzo all'Osteria delle Dame di Bologna.

— Donata Meneghelli



Un momento della presentazione di Mainardi al Club Tenco a Sanremo

Era coerente anche in questo: era lo stesso, sui diversi palchi che calcava»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

